

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - NAIC8GE00A

FRATTAMAGGIORE 2 I.C. CAPASSO-M

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L' I.C. CAPASSO-MAZZINI si è costituito il 01-09-2015 e comprende scuola dell'Infanzia-Primaria-Secondaria di primo grado:</p> <p>la scuola dell'Infanzia (n.282 alunni/e) in via Sossio Russo,Frattamaggiore;</p> <p>la scuola Primaria (n.597 alunni/e) in via Trav Mazzini Frattamaggiore ;</p> <p>la scuola Secondaria di primo grado (n. 546 alunni/e) composta da una sede centrale in via Mazzini 77 e una sede succursale sita in via V. Emanuele entrambe in Frattamaggiore. Gli uffici di Segreteria e Presidenza si trovano nella sede centrale della SSI.</p> <p>Le scuole si trovano all'interno di un territorio che si è ampliato, sul piano urbanistico, in maniera preponderante a partire dagli anni '70 e nell'ultimo decennio.</p> <p>Il contesto socio economico di provenienza degli studenti è eterogeneo.</p> <p>La presenza di alunni non italiani e BES hanno determinato scelte di carattere inclusivo (formazione, didattica, relazioni con stakeholder e specialisti...).</p>	<p>L'alta presenza di alunni con BES determina un'azione didattica e un impianto strategico-organizzativo d'istituto orientato all'inclusività.</p> <p>Monitorare l'evoluzione delle diverse situazioni, cercando di avere un quadro sintetico delle richieste e dei problemi che si evidenziano nei colloqui;</p> <p>Interventi volti a coinvolgere tutti i politici responsabili della formazione e motivare ulteriormente la componente genitoriale alla progettazione ed implementazione delle varie fasi di progettazione e di insegnamento i portatori di interesse nelle iniziative di miglioramento progettate o implementate;</p> <p>L'analisi sistematica dei punti di forza e critici devono essere effettuati in periodi efficaci per la risoluzione/miglioramento delle debolezze.</p> <p>Rendere le riunioni di Dipartimento/Interclasse/Intersezione un'occasione di scambio di strategie di insegnamento e di conoscenza delle problematiche per un confronto costruttivo e risolutivo.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel territorio frattese, limitrofo e periferico rispetto alla pur vicina città di Napoli, la scuola resta la principale fonte educativa che trasmette conoscenze, modelli culturali, valori e stili comportamentali, interagendo con le famiglie e/o sopperendo alla mancanza di strutture e spazi destinati ai giovani.</p> <p>La nostra platea scolastica risulta abbastanza eterogenea, in quanto composta da alunni provenienti da ambienti socio-economici e culturali diversi.</p> <p>Sul territorio sono presenti realtà associative di carattere culturale, formativo (AGESCI), oratori ass. cattoliche, biblioteca comunale, due musei cittadini.</p> <p>Il contributo del Comune non sostiene a sufficienza le esigenze di questa scuola né riguardo la manutenzione degli edifici (soprattutto per la sede succursale della SSI) né alle iniziative progettuali sul territorio che sono ancora sporadiche ed estemporanee.</p>	<p>Consolidare il confronto con altre esperienze scolastiche (benchlearning).</p> <p>Interventi volti a coinvolgere tutti i politici responsabili della formazione e motivare ulteriormente la componente genitoriale alla progettazione ed implementazione delle varie fasi di progettazione e di insegnamento i portatori di interesse nelle iniziative di miglioramento progettate o implementate.</p> <p>I raccordi con le realtà sociali e produttive del territorio vanno migliorati nella sistematicità e nella condivisione degli obiettivi formativi.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I plessi sono ubicati nello stesso Comune, facilmente raggiungibili fra loro, entro un raggio di 500 m e vicini alla stazione ferroviaria.</p> <p>La SP e dell'Infanzia utilizzano un unico edificio che risale agli anni '80 e ha avuto interventi saltuari di manutenzione. E' dotata di refettorio, palestra e aula multimediale. Negli spazi esterni è collocata una struttura sportiva comunale.</p> <p>Nella sede centrale della SSI si è intervenuti con i fondi FESR 2007/2013.</p> <p>Nella sede succursale della SSI, l'edificio non ha avuto nessun intervento di ristrutturazione pertanto è molto vecchio.</p> <p>L'I.C. grazie alla partecipazione a bandi europei (FESR) si è dotato negli anni di strumenti rivolti a una didattica digitalizzata ma purtroppo risultano insufficienti le LIM e le postazioni PC.</p> <p>Le comunicazioni tra scuola e famiglia sono promosse attraverso un uso sistematico del registro elettronico e del sito web di istituto.</p> <p>Buona dotazione di strumenti musicali che sono stati implementati con la partecipazione ad un progetto regionale.</p>	<p>La necessità di rendere sempre più adeguata la strumentazione digitale, la sua manutenzione e la sostituzione dei dispositivi obsoleti, richiederebbe una possibilità finanziaria più consistente.</p> <p>Visto quanto il Ministero riesce a garantire per il funzionamento e il regolare svolgimento delle attività scolastiche, i contributi che provengono dall'Amministrazione Comunale e dalla realtà economico-sociale di Frattamaggiore risultano essere indispensabili e a volte non sufficienti a coprire le necessità della scuola.</p> <p>Emerge anche il fatto che i contributi degli enti locali rispondono a problematiche urgenti, palesate dalla scuola che altrimenti non si potrebbero risolvere.</p> <p>Il contributo economico richiesto dalla scuola alle famiglie, anche per l'attivazione di quei progetti che necessitano di esperti esterni, risulta essere particolarmente necessario.</p> <p>Quest'a.s. la SSI ha subito un furto di LIM pertanto la dotazione risulta ad oggi parziale.</p> <p>Ampliamento della documentazione pubblicata sul sito.</p> <p>Nella SP si rende necessario un intervento di protezione dell'edificio sottoposto ad atti vandalici a causa dell'apertura dei cancelli per l'accesso degli utenti alla struttura sportiva data in concessione dal comune.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:NAIC8GE00A - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
NAIC8GE00A	120	90,9	12	9,1	100,0
- Benchmark*					
NAPOLI	62.993	94,1	3.950	5,9	100,0
CAMPANIA	133.321	94,6	7.573	5,4	100,0
ITALIA	1.200.481	87,3	174.610	12,7	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:NAIC8GE00A - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
NAIC8GE00A	2	1,4	38	26,0	48	32,9	58	39,7	100,0
- Benchmark*									
NAPOLI	774	1,6	8.913	18,0	20.241	40,8	19.715	39,7	100,0
CAMPANIA	1.516	1,5	17.108	17,4	38.644	39,2	41.189	41,8	100,0
ITALIA	24.144	2,9	177.111	21,6	309.536	37,7	310.698	37,8	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:NAIC8GE00A - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
NAIC8GE00A	14	14,0	19	19,0	20	20,0	47	47,0
- Benchmark*								
NAPOLI	7.938	19,9	10.986	27,5	7.219	18,1	13.771	34,5
CAMPANIA	16.188	21,2	21.051	27,6	13.732	18,0	25.246	33,1
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
NAPOLI	506	86,4	6	1,0	74	12,6	-	0,0	-	0,0
CAMPANIA	967	83,4	9	0,8	183	15,8	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La presenza di insegnanti prevalentemente a tempo indeterminato, permette la continuità didattica.</p> <p>La percentuale di docenti che oltre al titolo necessario per insegnare, possiedono dei titoli ulteriori, è superiore ai livelli di riferimento.</p> <p>la maggior parte dei docenti si colloca nella fascia d'età tra i 45 e i 55 anni di età.</p> <p>L'alta percentuale di insegnanti con una formazione continua ed approfondita sulle nuove tecnologie, permette un uso sistematico degli strumenti dedicati alla didattica digitale.</p> <p>Negli ultimi anni l'attenzione è stata rivolta alla formazione multimediale dei docenti, all'utilizzo didattico delle LIM e al generale rafforzamento delle conoscenze delle tecnologie informatiche.</p>	<p>Le certificazioni linguistiche risultano poco presenti nella specifica formazione dei docenti.</p> <p>Sussistono difficoltà nell'uso della tecnologia informatica e di conseguenza limiti nella spendibilità didattica soprattutto nella SP.</p> <p>La Dirigenza in questi ultimi anni non ha avuto continuità.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2013/14					Anno scolastico 2014/15				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
NAIC8GE00A	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	100,0	100,0	100,0	100,0	99,2
- Benchmark*										
NAPOLI	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	94,4	95,1	95,0	95,1	94,7
CAMPANIA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	95,1	95,6	95,8	95,7	95,5
Italia	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado					
	Anno scolastico 2013/14		Anno scolastico 2014/15		
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2	
NAIC8GE00A	n/d	n/d	99,4	99,0	
- Benchmark*					
NAPOLI	n/d	n/d	89,6	90,0	
CAMPANIA	n/d	n/d	92,0	92,5	
Italia	n/d	n/d	93,6	94,0	

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
NAIC8GE00A	0,8	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
NAPOLI	0,4	0,2	0,1	0,1	0,1
CAMPANIA	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
NAIC8GE00A	0,0	0,0	1,0
- Benchmark*			
NAPOLI	0,7	1,2	1,2
CAMPANIA	0,5	0,8	0,9
Italia	0,3	0,5	0,6

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
NAIC8GE00A	2,4	2,7	0,0	2,5	0,8
- Benchmark*					
NAPOLI	2,5	2,1	1,7	1,5	1,2
CAMPANIA	2,2	1,9	1,5	1,3	1,0
Italia	1,7	1,4	1,3	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
NAIC8GE00A	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
NAPOLI	2,5	1,8	1,2
CAMPANIA	2,1	1,6	1,1
Italia	1,7	1,5	1,1

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
NAIC8GE00A	1,6	1,7	0,9	1,6	1,5
- Benchmark*					
NAPOLI	4,1	3,1	2,7	2,2	1,8
CAMPANIA	3,5	2,8	2,4	2,0	1,5
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
NAIC8GE00A	4,2	0,5	1,4
- Benchmark*			
NAPOLI	2,8	2,0	1,3
CAMPANIA	2,3	1,7	1,2
Italia	1,9	1,8	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>In nessun anno di corso si evidenziano concentrazioni significative di non ammessi.</p> <p>Lo scorso a.s n.1 alunno non è stato ammesso all'esame di Stato per le assenze.</p> <p>Per quanto riguarda gli ESITI DELL'ESAME CONCLUSIVO del PRIMO CICLO</p> <ul style="list-style-type: none"> - 55 alunni si sono licenziati con voto 6, - 49 alunni si sono licenziati con voto 7, - 38 alunni si sono licenziati con voto 8, - 33 alunni si sono licenziati con voto 9, - 15 alunni si sono licenziati con voto 10, - 15 alunni si sono licenziati con il massimo dei voti. <p>I criteri di valutazione adottati dalla scuola sono condivisi e deliberati dal CdD e garantiscono il successo formativo di tutti gli studenti.</p> <p>Positivo il dato di abbandono del percorso scolastico.</p>	<p>Nella SSI dalla distribuzione degli studenti per fasce di voto si evidenzia un'eccessiva concentrazione nelle fasce più basse(voto 6-7).</p> <p>Gli studenti che si attestano sui livelli 1 e 2 sono oltre il 50% del totale; inoltre fra le classi vi è una notevole variabilità di risultati.</p> <p>Non vengono effettuati monitoraggi relativi all'analisi dei risultati per gli studenti nelle scuole superiori.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola

La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


Grande è l'attenzione verso gli studenti a rischio di dispersione scolastica e quelli con valutazione insufficiente (recupero, progetti contro la dispersione, didattica personalizzata), c'è la consapevolezza della necessità di investire tempo e risorse nel potenziamento e nella cura delle eccellenze.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'Istituto, prima della somministrazione delle prove, vengono date indicazioni seguendo le disposizioni dell'Invalsi e, in ogni plesso, viene distribuito il vademecum e il manuale del somministratore.</p> <p>Le classi di SP dell'Istituto non presentano risulti significativi. Nella SSI Esame di Stato a.s 2014-15 si evince quanto segue: 42 alunni su 205 hanno fatto registrare un livello basso con le seguenti votazioni: -voto 4 da parte di 7 alunni -voto 5 da parte di 35 alunni.</p> <p>Mentre 39 alunni hanno fatto registrare un livello medio: - voto 6.</p> <p>Infine hanno fatto registrare un livello alto con le seguenti votazioni: - 45 alunni voto 7 - 25 alunni voto 8 - 29 alunni voto 9 - 25 alunni voto 10</p>	<p>Mediamente il punteggio in Italiano e in Matematica è in linea con quello delle scuole con background socio-culturale simile, gli studenti che si attestano sui livelli 1 e 2 sono oltre il 50% del totale; fra le classi vi è variabilità di risultati.</p> <p>Nella SP si rileva negli alunni un carico d'ansia che condiziona in parte gli esiti che non corrispondono a quelli ottenuti durante l'a.s.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	 3 - Con qualche criticita'
	4 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Si riscontra un'elevata variabilità tra ed entro le classi in tutti gli ordini di scuola dell'IC sia in italiano che in matematica. Gli esiti tra le varie classi sono ancora disomogenei.


2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola utilizza osservazioni sistematiche (lasciate però alla libera iniziativa del docente) per valutare alcune competenze – chiave.</p> <p>L'assegnazione del voto di comportamento si basa su criteri di valutazione condivisi esplicitati anche nel PTOF.</p> <p>Nel corso del presente a.s. è stato approvato il nuovo Regolamento disciplinare per l'intero I.C. È stata riconfermata la griglia di attribuzione del voto e del giudizio di comportamento. I criteri di valutazione scelti dal Collegio dei docenti in merito all'ammissione alla classe successiva in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati dovrà tenere in considerazione la griglia dei traguardi di competenza trasversali inerenti sia all'area cognitiva che non cognitiva inseriti nel PTOF.</p> <p>Le numerose iniziative nell'ambito delle espressioni musicali, artistiche e motorie hanno molto seguito e partecipazione tra gli studenti ed i risultati conseguiti sono eccellenti (manifestazioni, Olimpiadi della matematica, gare sportive). Gli esiti scolastici in tali discipline, soprattutto grazie all'adozione di metodologie innovative ed efficaci, sono soddisfacenti.</p> <p>Un ulteriore punto di forza è la percentuale degli alunni dell'Istituto che conseguono certificazioni in lingua straniera Trinity e DELF.</p> <p>Nell'IC si effettuano da anni progetti di Accoglienza, di Ed. alla Legalità e all'Ambiente oltre che ad iniziative promosse dalla questura e dalla polizia sulla prevenzione di comportamenti a rischio.</p>	<p>La scuola si deve ancora dotare di strumenti significativi per valutare le effettive capacità di orientarsi e di agire efficacemente nelle diverse situazioni e la capacità degli studenti di autoregolarsi nella gestione dei compiti scolastici e dello studio.</p> <p>Anche competenze quali competenza digitale, imparare a imparare, competenze sociali e civiche, spirito d'iniziativa e imprenditorialità, consapevolezza ed espressione culturale sono affidate all'iniziativa del singolo docente, non essendo ancora previsti percorsi strutturati né strumenti di valutazione condivisi.</p> <p>Nella SSI esiste un modello condiviso e comune di certificazione delle competenze trasversali e disciplinari in uscita.</p> <p>Il punto critico è la formazione delle classi SSI, che si basa su valutazioni delle scuole primarie poco rispondenti al reale livello di maturazione e preparazione dell'allievo. Pertanto occorrerà attivare una commissione che lavorerà sulla stesura di indicatori e target di riferimento per la valutazione delle competenze di cittadinanza.</p> <p>Maggiore coinvolgimento delle classi alle iniziative promosse da realtà associative o Enti.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; sono presenti alcune situazioni (singoli alunni, classi) nelle quali le competenze sociali e civiche sono poco sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti oggettivi per misurare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti. Quest'anno scolastico è stato incentrato sulle competenze chiave di legalità.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
NAIC8GE00A	3,9	4,7	25,8	19,5	24,4	22,0	0	0

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata			
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti
	%		%
NAIC8GE00A	74,5		25,5
NAPOLI	76,0		24,0
CAMPANIA	77,7		22,3
ITALIA	71,6		28,4

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
NAIC8GE00A	78,2	56,7
- Benchmark*		
NAPOLI	78,8	62,8
CAMPANIA	79,8	65,0
ITALIA	75,3	50,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
SP: alla fine del I anno di SSI hanno ottenuto risultati positivi. SSI: confrontando gli esiti degli alunni nel passaggio dalla V SP alla I SSI si evidenzia un calo fisiologico di circa un 1-2 punti nella media dei voti. Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata è del 74,5% e la percentuale degli studenti che seguito il consiglio orientativo è del 78,2% entrambi i risultati superiori alla media nazionale a testimonianza dell'efficacia dell'azione promossa all'interno della scuola.	SP: Manca un'analisi e una lettura sistematica degli esiti degli alunni nel passaggio dalla SP al primo anno della SSI. Nel passaggio dalla SP alla SSI si registra uno scarto nei livelli di apprendimento soprattutto in italiano e matematica, in parte dovuto a diversi sistemi di valutazione che andrebbero invece condivisi.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Per la scuola del I ciclo, i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni. Il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è trascurabile. È da implementare un vademecum per il passaggio tra la primaria e la secondaria; le attività di raccordo sono assicurate dalla F.S Continuità. Sono attivati percorsi contro la dispersione, è in fase di definizione il protocollo Orientamento sulle competenze.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività'?
Le attività' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il curricolo di scuola tiene conto pienamente delle Indicazioni nazionali e risponde alle esigenze formative dei propri studenti. La scuola, alla luce dell'autodiagnosi svolta al termine di ciascun anno scolastico, procede con il rafforzamento del curricolo dei discenti con interventi miranti ad arricchire le competenze ritenute fondamentali per la formazione, supportandole con mezzi ed attrezzature adeguate.</p> <p>I driver della progettazione del curricolo e dell'azione didattica sono la definizione di un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola, l'utilizzazione di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica, la programmazione per classi parallele, e per dipartimenti/ambiti disciplinari.</p> <p>Sono stati definiti criteri di valutazione comuni a tutta la scuola, adottata la progettazione di moduli per il recupero ed il potenziamento delle competenze. Per tutti e tre gli ordini di scuola sono definiti, almeno formalmente, i Profili di competenza da possedere in uscita.</p> <p>Interventi di ampliamento dell'offerta formativa sono stati esplicitati in raccordo con il curricolo di base. Il percorsi didattici vengono costruiti sulla base degli Obiettivi Cognitivi trasversali identificando i bisogni degli alunni.</p> <p>progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con gli aspetti identitari del Ptof.</p>	<p>Dall'analisi dei dati del questionario insegnanti emerge uno scostamento sensibile rispetto alle medie riguardo al tempo dedicato in classe: alle esercitazioni individuali, alla correzione dei compiti e alla verifica della comprensione degli argomenti mediante domande. Il questionario studenti mostra valori inferiori alle medie sulla differenziazione dei compiti assegnati e sulle indicazioni fornite dai docenti su come svolgere le esercitazioni e sul feedback ricevuto.</p> <p>Devono essere incrementati momenti di condivisione collegiale e gruppi di lavoro trasversali e verticali per approfondire il quadro normativo attuale, condividere i traguardi di competenza e definirne i relativi obiettivi di apprendimento irrinunciabili per ogni ordine scolastico e ciascun ambito disciplinare. Per quanto riguarda i Progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa sono da migliorare le fasi di verifica e documentazione.</p> <p>Sarebbe auspicabile avere a disposizione ulteriori risorse economiche per realizzare moduli o unità didattiche per il recupero e/o il potenziamento delle competenze.</p>

Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---


<p>l'I.C. utilizza modelli comuni per la progettazione didattica, la programmazione per classi parallele, e per dipartimenti/ambiti disciplinari. Sono stati definiti criteri di valutazione comuni a tutta la scuola, adottata la progettazione di moduli per il recupero ed il potenziamento delle competenze.</p> <p>Inoltre utilizza prove strutturate e criteri comuni per la correzione degli elaborati e dei colloqui.</p> <p>Nella SSI sono state condivise e deliberate rubriche di valutazione disciplinari sia quadrimestrali che per le prove scritte e conduzione del colloquio per l'Esame di Stato.</p> <p>Nella SP programmazioni settimanali per classi parallele o per ambiti disciplinari.</p> <p>Le scelte adottate e revisionate della progettazione, si effettuano attraverso l'analisi dei punti critici emersi dai monitoraggi interni ed esterni (Cometa)</p>	<p>Gli incontri dipartimentali e interdipartimentali, dovrebbero essere più frequenti per raggiungere risultati più significativi ed omogenei.</p> <p>Implementare incontri tra insegnanti degli anni-ponte per confronti didattico-metodologici, a partire dalle problematiche riscontrate e dalle pratiche adottate quotidianamente in classe.</p>
--	--

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Negli vari ordini di scuola la valutazione degli apprendimenti nelle varie discipline, oltre alle misurazioni quali-quantitative nelle prove di verifica individuali, considera anche altri criteri di valutazione condivisi quali: raggiungimento degli obiettivi minimi relativi a ciascun modulo o unità di apprendimento; superamento di carenze o lacune tale da evidenziare un progresso nella formazione disciplinare; comportamento di lavoro (rispetto delle consegne, esecuzione metodica dei compiti, sistematicità nell'applicazione, cura dei materiali didattici).</p> <p>Prove strutturate in entrata, intermedie, finali vengono svolte in molti ambiti disciplinari utilizzando anche prove comuni per classi parallele. Spesso gli insegnanti adottano criteri comuni per la correzione delle prove scritte. In presenza di un numero rilevante di alunni con esito negativo, ciascun docente provvede alla progettazione di moduli di recupero.</p>	<p>Le prove strutturate iniziali, intermedie, finali per classi parallele sono ancora limitate ad alcuni ambiti disciplinari e/o ad alcune discipline.</p> <p>E' in fase di sperimentazione una prova di valutazione autentica, ma solo per alcune classi della Scuola secondaria, mentre l'uso di rubriche di valutazione resta ancora limitato all'iniziativa personale di singoli docenti.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza e dai documenti ministeriali di riferimento. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. I traguardi di competenza ritenuti imprescindibili al termine di ogni ordine di scuola sono stati definiti, almeno formalmente, anche se manca una reale condivisione soprattutto nella dimensione della verticalità. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

Domande Guida
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?
In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?
In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scelta delle figure di coordinamento che curano gli spazi laboratoriali vengono individuate sulla base di particolari competenze professionali</p> <p>L'utilizzo delle risorse materiali da parte delle scolaresche è scandita dal C.d.C. e dal C.d.D. in riferimento agli orari delle diverse attività programmate.</p> <p>La scelta dei sussidi didattici avviene in funzione dei traguardi da conseguire e serviranno per fornire strumenti adeguati a sviluppare e potenziare capacità ed esperienze d'apprendimento.</p> <p>Tutte le classi hanno pari opportunità di accesso ai vari laboratori.</p>	<p>Gli spazi dedicati ad attività di carattere laboratoriale vanno adeguati alle esigenze didattiche via via emergenti; la dotazione di materiale andrebbe implementato (biblioteche di classe, computer, materiali per attività scientifiche, musicali, artistico-espressive, ecc.).</p> <p>La didattica laboratoriale è lasciata all'iniziativa dei singoli docenti.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove l'utilizzo di una didattica innovativa attraverso una progettualità già presente nel PTOF d'Istituto (area espressiva, motoria, potenziamento/certificazione linguistico, educazione alla legalità, orientamento, prevenzione disagio, alfabetizzazione alunni stranieri, ecc. disponendo di un corpo docente formato e di apposite FFSS).</p> <p>Le iniziative di ricerca-azione investono vari ambiti disciplinari (tecnologie informatiche applicate alla didattica, italiano, arte e immagine, scienze, musica) e trasversali (cooperazione, inclusione e cittadinanza attiva).</p> <p>la maggior parte delle attività didattiche prevedono il lavoro di gruppo e l'utilizzo di spazi ed attrezzature adeguate.</p>	<p>L'utilizzo di modalità didattiche innovative è frutto dell'iniziativa di singoli docenti o di piccoli gruppi di insegnanti, ma non risulta ancora condiviso a livello collegiale.</p> <p>Le attività laboratoriali e di gruppo sufficientemente diffuse sono da incrementare ed estendere ulteriormente.</p> <p>Motivare i docenti all'utilizzo di metodologie didattiche innovative per una didattica di tipo esperienziale e non più tradizionale.</p>

Subarea: Dimensione relazionale


Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?
La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti predisponendo e condividendo con genitori e alunni specifici regolamenti (regolamento di disciplina, regolamento mensa, patto di corresponsabilità). In caso di comportamenti problematici (atti di vandalismo, comportamenti violenti, altre attività non consentite), la scuola mette in atto una serie di azioni educative atte a favorire la riflessione sui comportamenti scorretti e a cercare una linea comune in accordo con le famiglie. La scuola non ha dati significativi per furti e comportamenti violenti. All'interno della scuola le relazioni docenti sono improntate alla collaborazione nell'ottica del raggiungimento del massimo risultato educativo e di un personale accrescimento professionale. Si adopera inoltre per favorire la socializzazione tra gli alunni e la maturazione di processi relazionali autonomi e rispettosi delle regole della vita comunitaria. Instaura un clima favorevole all'apprendimento sicuro e sereno, in cui siano banditi e perseguiti gli episodi di sopraffazione fisica e psicologica. La scuola realizza progetti che promuovono esperienze trasversali legate alla cooperazione, alla legalità, alla solidarietà.

Perfezionare l'uso delle registrazioni dei modelli di non conformità al fine di analizzare meglio le problematiche eventuali emerse.
Implementare esperienze trasversali legate alla cooperazione, alla legalità, alla solidarietà per tutte le classi.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi . I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative anche se restano ancora circoscritte ad alcuni aspetti o ambiti disciplinari. Limitati e ancora insufficienti risultano i momenti di condivisione e confronto dei docenti sulle pratiche innovative adottate.Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi.La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha nella sua mission l'obiettivo di essere una scuola inclusiva e lo realizza attraverso progetti dei singoli plessi, un protocollo H e procedure per gli altri BES.</p> <p>Nella nostra scuola, la presenza di alunni diversamente abili o con DSA viene opportunamente curata in sinergia tra CdC, insegnanti di sostegno e gli educatori forniti dalle Amministrazioni Comunali.</p> <p>La scuola si prende cura degli alunni con BES attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> •monitoraggio per individuazione precoce di disturbi specifici di apprendimento, •individuazione da parte dei CdC degli alunni con difficoltà culturali e/o socio-economiche (lo stesso vale per gli alunni con BES certificati); •attivazione di piani educativi personalizzati; •attivazioni da parte dei docenti di pratiche didattiche inclusive. <p>Alla formulazione dei PEI partecipano tutti gli insegnanti curricolari secondo un protocollo condiviso con soggetti esterni specializzati nell'accoglienza di studenti disabili.</p> <p>Nell'I.C. è stato adottato un database unico per la stesura dei PDP.</p>	<p>È necessario potenziare una formazione sulla didattica inclusiva ed effettuare monitoraggi sui PDP, sulle buone prassi inclusive e relativa valutazione. È necessario migliorare il protocollo accoglienza.</p> <p>L'integrazione deve essere migliorata attraverso l'aiuto di mediatori culturali per gli alunni stranieri.</p> <p>E' necessario l'accesso ai fondi dedicati.</p> <p>Anche la sempre maggiore presenza di alunni stranieri necessita l'investimento di risorse ed energie per favorirne l'integrazione e il pieno esercizio del diritto all'istruzione.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?
Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I compiti del Gruppo di lavoro Handicap di Istituto (GLHI) operante nel nostro Istituto, includono le problematiche relative non solo agli alunni con D.S.A. ma a tutti i B.E.S., curandone l'integrazione al pari degli altri.</p> <p>Le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola vale a dire: funzioni strumentali, insegnanti per il sostegno, docenti disciplinari con esperienza e/o formazione specifica o con compiti di coordinamento delle classi, genitori ed altre figure costituiscono un gruppo di lavoro capace di assicurare la rilevazione e l'intervento efficace sulle criticità all'interno delle classi.</p> <p>Gli interventi individualizzati vengono codificati in un modello comune implementato dal sistema qualità in tutte le classi.</p> <p>Il potenziamento di particolari attitudini avviene attraverso attività curricolari volte alla specializzazione settoriale per l'allievo come strumento musicale, Olimpiadi della matematica, e anche alla partecipazione di competizioni nazionali.</p> <p>Tutti i docenti mettono in atto strategie di recupero, in itinere, ogni volta che ne rilevano la necessità, utilizzando la compresenza nella SP o con strategie di apprendimento cooperativo e/o attività per gruppi di livello nella SSI.</p> <p>La scuola organizza interventi di potenziamento attraverso corsi extracurricolari :Trinity, Delf, Latino, Greco.</p>	<p>La difficoltà nell'applicazione di interventi individualizzati soprattutto in discipline che hanno un numero di ore settimanali esiguo.</p> <p>Mancano percorsi di consolidamento e potenziamento in orario extracurricolare.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 - 
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'I.C. pone in atto interventi di recupero ed inclusione in tutti i gradi scolastici attraverso percorsi didattici differenziati in base ai bisogni educativi ed individuali degli alunni. Le attività, volte non solo allo sviluppo educativo del singolo alunno in particolare, ma anche alla promozione del rispetto di differenze e di diversità in generale, sono efficaci, anche se possono essere migliorate. Si rileva infatti la necessità di incrementare i tempi di durata delle attività di recupero, migliorare l'efficacia delle strategie utilizzate negli interventi individualizzati e nelle azioni di differenziazione. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e condivisi ma gli strumenti di rilevazione e verifica degli esiti possono essere ulteriormente migliorati.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

Domande Guida
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Ogni ordine di scuola prevede attività di accoglienza degli alunni. Sono previste attività destinate agli alunni per facilitare il passaggio da un ordine di scuola all'altro: le attività prevedono open day, incontri informativi per le famiglie, incontri tra gli alunni con attività comuni (manifestazioni natalizie, fine anno)	E' necessario stendere delle linee guida per il protocollo accoglienza e continuità. Manca un monitoraggio sull'efficacia degli interventi per la continuità. Tra gli insegnanti di ordini di scuola diversi mancano momenti di incontro per scambio di informazioni per la formazione classi. A livello di attività si registra la mancanza di lezioni "incrociate" in cui gli alunni possano sperimentare le pratiche didattiche degli insegnanti dell'ordine successivo.

Subarea: Orientamento

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'attività di orientamento prevede: somministrazione di test psico-attitudinali; incontri con docenti delle Scuole Superiori; visite guidate presso gli Istituti di Istruzione Secondaria Superiore del territorio. Per l'orientamento rivolto alle famiglie degli alunni della terza media i referenti dell'orientamento prendono contatti con i docenti degli istituti di grado superiore, che vengono ospitati nella scuola secondo un preciso calendario per illustrare la propria offerta formativa. I docenti in incontri individuali con le famiglie consegnano il giudizio orientativo. Famiglie e alunni seguono generalmente il consiglio orientativo	Manca un piano verticale che parta fin dalla scuola dell'infanzia per l'orientamento formativo che coinvolga tutti gli ordini di scuola e tenga conto del piano nazionale di orientamento permanente. Non sono implementate procedure di confronto con insegnanti di scuole diverse. I percorsi realizzati dalla scuola e finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini emergono dal lavoro dei singoli Consigli di Classe. Manca ancora una programmazione comune su queste tematiche e la condivisione di strategie educative. La scuola realizza percorsi di orientamento esclusivamente per le classi terze di tutto l'Istituto con l'incontro dei docenti della SSII.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

E' prevista una FS per la continuità sia nella SP che SSI.

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.

Le attività di orientamento, coordinate dalla FS della SSI, coinvolgono le classi finali ma la qualità delle attività proposte agli studenti è per lo più limitata a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La vision e la mission e i valori dell'Istituto sono stati inseriti nel PTOF d'Istituto e sono stati esplicitati attraverso i canali convenzionali quali collegio docenti e il sito web.</p> <p>Sono stati anche definiti dal DS gli ATTI DI INDIRIZZO correlati con la mission, sono stati stabiliti gli indicatori e i target di riferimento.</p> <p>Il documento è stato oggetto di una attenta riflessione all'interno del gruppo AV.</p> <p>Gli obiettivi strategici correlati con la mission sono stati presentati al CdD e al CdI e saranno sperimentati nel prossimo anno scolastico, coinvolgendo i docenti di tutti gli ordini di scuola.</p>	<p>Implementazione procedura di successo dell'azione informativa.</p> <p>Implementazione sito della scuola.</p>

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola traduce gli obiettivi strategici dell'istituzione in piani e attività e li collega ai processi chiave attraverso il PTOF, la progettazione generale e la destinazione delle risorse.</p> <p>Il monitoraggio avviene attraverso la somministrazione di test interni ed esterni a tutti gli attori.</p> <p>Vengono messi in evidenza i seguenti punti di forza:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1)consapevolezza del legame tra obiettivi strategici e pianificazione delle attività; 2)articolazione del PTOF e contrattazione di Istituto; 3)organigramma ben strutturato, articolazione in commissioni e FS, sito web, dipartimenti 4)prove di ingresso, orientamento, valutazione di alcuni progetti; 5)processi e processi chiave, declinati secondo input,output, outcome, procedure 6) collegamento tra processi e obiettivi strategici <p>La scuola pianifica il raggiungimento degli obiettivi attraverso la stesura di Piani di lavoro integrati da eventuali Piani di miglioramento costruiti in corso d'opera</p>	<p>L'analisi dei monitoraggi avviene, spesso, a fine anno scolastico con possibilità di correzione relativa solo a parte dei clienti.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

Domande Guida	
C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?	
C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?	


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Trasparenza amministrativa; Pianificazione condivisa delle strategie attuate dalla scuola; Assegnazione collegiale di compiti e di responsabilità delle politiche deliberate dal Collegio dei Docenti	<p>Occorre coinvolgere nella realizzazione dei progetti e realizzazione delle proposte un maggior numero di docenti, migliorando la spinta motivazionale e la condivisione di mission, vision e valori e prevedendo il coinvolgimento degli altri portatori d'interesse.</p> <p>Occorre migliorare la comunicazione tra il DSGA e il personale di segreteria e perfezionare i percorsi di spesa.</p> <p>Favorire gli incontri finalizzati al confronto delle problematiche emerse e delle strategie da adottare al fine di rendere omogenee le soluzioni scelte</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida
<p>Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?</p>
<p>Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?</p>

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Definizione degli obiettivi compatibile con la disponibilità di risorse finanziarie, umane e logistiche, e con le politiche pubbliche definite dal MIUR;</p> <p>Coinvolgimento dei principali portatori di interesse – dipendenti nella programmazione della formazione ad essi rivolta, attraverso la rilevazione periodica dei fabbisogni formativi;</p> <p>Coinvolgimento dei principali portatori di interesse – dipendenti – nella valutazione della formazione ad essi rivolta;</p> <p>Coinvolgimento delle famiglie e degli alunni in tutte le attività extracurricolari organizzate dall'istituto;</p> <p>Diffusione informazioni e notizie ai portatori di interesse attraverso canali tradizionali e multimediali, quali il sito web della scuola e intranet;</p> <p>Creazione di rapporti con enti, istituzioni che operano nel sociale, nel volontariato e nell'istruzione;</p> <p>Strutturazione del sito della scuola con una funzione informativa e formativo consulenziale.</p>	<p>Monitorare l'evoluzione delle diverse situazioni, cercando di avere un quadro sintetico delle richieste e dei problemi che si evidenziano nei colloqui;</p> <p>Interventi volti a coinvolgere tutti i politici responsabili della formazione e motivare ulteriormente la componente genitoriale alla progettazione ed implementazione delle varie fasi di progettazione e di insegnamento i portatori di interesse nelle iniziative di miglioramento progettate o implementate; L'analisi sistematica dei punti di forza e critici devono essere effettuati in periodi efficaci per la risoluzione/miglioramento delle debolezze</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.	Situazione della scuola
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la mission, la vision e i valori e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio . Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni . La scuola utilizza in parte forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni (modello CAF e suo piano di miglioramento, PAI). Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari' . Le risorse economiche e materiali della scuola sono convogliate nella realizzazione delle prioritari (vedi contrattazione d'istituto). Vista l'esiguita' di fondi e le necessita' della scuola, essa e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria mission .

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>negli aa.ss precedenti la SSI ha promosso corsi di formazione rivolti al personale finalizzati allo sviluppo e/o perfezionamento di competenze, particolare attenzione alla multimedialità e alle metodologie didattiche. Tale formazione dei docenti ha avuto lo scopo di migliorare l'offerta formativa, le strategie didattiche e inclusive.</p> <p>Quest'anno scolastico la scuola ha promosso la formazione del personale scolastico organizzando corsi di primo soccorso, corsi sulle modalità di intervento in caso di incendio e corsi di formazione in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro ai sensi del d.l. 81/2008. Tale formazione è finalizzata a individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e ad elaborare un programma di misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza dell'Istituto.</p> <p>Il dato relativo al dato medio di ore di formazione per insegnante è basso.</p>	<p>Gli investimenti della scuola per la formazione sono esigui, coinvolgono pochi docenti ed hanno natura prevalentemente tecnica e meno didattico educativo. La spesa per la formazione dei docenti è di 17 euro pro capite annui contro una media vales di euro 44; quella investita nella formazione docenti solo euro 1950 a fronte di un investimento di euro 12.500 della media vales</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Rilevamento delle competenze certificate del personale da curricula per i progetti e le attività extracurricolari;</p> <p>Si creano le condizioni migliori per una comunicazione efficace e chiara, utilizzando tutti i canali a disposizione della scuola;</p> <p>La scuola pubblica on line il PTOF, il Piano annuale delle attività, le circolari e comunicati vari;</p> <p>Pianificazione annuale delle attività didattiche con calendarizzazione dei Consigli di classe, dei Dipartimenti e degli incontri scuola-famiglia;</p> <p>Coinvolgimento di gran parte del personale nelle iniziative di miglioramento progettate implementate.</p> <p>Definizione e revisione annuale degli obiettivi e dei risultati attesi.</p> <p>Chiara definizione dei compiti affidati ai singoli e agli organi collegiali</p>	<p>La situazione di instabilità per il futuro della scuola dopo l'avvenuto accorpamento, ha prodotto un generale disorientamento, infatti, molti insegnanti si sono resi poco disponibili a rivestire incarichi funzionali.</p>


Subarea: Collaborazione tra insegnanti

Domande Guida
La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?
La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le insegnanti della scuola primaria durante le ore di programmazione settimanale lavorano per classi parallele e i docenti della secondaria si confrontano nelle riunioni di dipartimento.</p> <p>Durante gli incontri gli insegnanti producono materiali di buona qualità che condividono con gli altri gruppi.</p> <p>Coinvolgimento di gran parte del personale nelle iniziative di miglioramento progettate implementate.</p> <p>Definizione e revisione annuale degli obiettivi e dei risultati attesi.</p> <p>Chiara definizione dei compiti affidati ai singoli e agli organi collegiali: i Dipartimenti concordano i programmi annuali essenziali per ogni anno in corso, gli strumenti, i criteri e i tempi delle valutazioni, il numero, la tipologia dei test di ingresso per le prime classi, stabilendo su questi elementi un patto formativo e verifiche collegiali; i Consigli di Classe elaborano, approvano e attuano la piani di miglioramento relativi agli ambiti e processi disciplinari scelti dai Dipartimenti.</p>	<p>Consolidare il coinvolgimento di tutto il personale della scuola nelle iniziative di miglioramento progettate o implementate.</p> <p>Proceduralizzare meglio la comunicazione dal basso.</p> <p>Monitorare l'evoluzione delle diverse situazioni, cercando di avere un quadro sintetico delle richieste e dei problemi che si evidenziano nei colloqui;</p> <p>Interventi volti a coinvolgere tutti i politici responsabili della formazione e motivare ulteriormente la componente genitoriale alla progettazione ed implementazione delle varie fasi di progettazione e di insegnamento i portatori di interesse nelle iniziative di miglioramento progettate o implementate.</p> <p>La mancanza di risorse non permette di riconoscere adeguatamente l'impegno extrascolastico dei docenti e di organizzare ulteriori incontri per consolidare le attività intraprese.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.	5 - Positiva
	6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nella scuola sono presenti diversi gruppi di lavoro composti da insegnanti che producono materiali/strumenti di buona qualità. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Partecipazione della scuola nelle strutture di governo del territorio come ad es. nell' ed. alla legalità realizzata con i Carabinieri e con la Polizia Municipale, o nei corsi con esperti della Protezione Civile.</p> <p>Sostegno e interventi a sostegno di attività sportive, eventi culturali, ad associazioni di genitori e del territorio, ai Lions, Cantiere giovani AIL International;</p> <p>Sostegno, organizzazione e partecipazione a convegni nell'ambito della legalità, della medicina, dell'ordinamento scolastico; Sensibilità sempre crescente verso le tematiche ambientali; Attenzione per le fasce più deboli e/o disagiate;</p> <p>Gli scopi della partecipazione agli accordi di rete si riferiscono al miglioramento di pratiche didattiche educative e valutative per la ricaduta che queste possono avere nell'ambito dell'offerta formativa, all' inclusione di studenti con cittadinanza non Italiana, alla formazione generale dei docenti.</p>	<p>La partecipazione della scuola nelle strutture formalizzate di governo del territorio, cioè la presenza di gruppi di lavoro composti sia da insegnanti della scuola che da soggetti extrascolastici, può essere migliorata. Essa si limita ad incontri periodici con gli esperti dell'ASL locale per monitorare casi di studenti in difficoltà , o all'incontro annuale di alcuni insegnanti con i rappresentanti dell'Amm/ne Comunale per richieste di patrocinio per manifestazioni. Occorrerebbe quindi incrementare la presenza e la visibilità di tutti i soggetti coinvolti nella scuola favorendo la formazione di gruppi di lavoro formalizzati allargati al territorio.</p> <p>Sarebbe inoltre opportuno incrementare il numero di accordi di rete con altre scuole per potenziare il numero delle attività in modo da investire altri temi.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

Domande Guida	
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?	
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?	
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?	
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?	

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>All'inizio dell'anno scolastico in assemblea di classe i docenti e il DS illustrano ai genitori un ventaglio di proposte di ampliamento del PTOF che verranno poi definite nei consigli di intersezione, di interclasse e di classe. Nella stesura del Regolamento d'istituto e del Patto Educativo di Corresponsabilità le famiglie sono chiamate a confrontarsi con la Scuola sulle scelte degli obiettivi al fine di costruire un'alleanza educativa nel rispetto dei reciproci ruoli. Elevata è anche la partecipazione dei genitori a manifestazioni rivolte all'esterno (meeting, mostre, manifestazioni teatrali, concerti, attività sportive, workshop, iniziative di comunicazione e pubblicità) organizzate dall'Istituto scolastico. Inoltre le famiglie fanno uso del Sito Ufficiale della Scuola e del registro elettronico. Raccolta e analisi delle informazioni relative ai portatori di interesse, servendosi di una molteplicità di canali; Incontri scuola famiglia; Ricevimento settimanale dei docenti.</p>	<p>I genitori, almeno in parte, ritengono che la scuola debba creare momenti di maggiore aggregazione e confronto</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha collaborazioni con soggetti esterni. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi






ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Implementare attività consolidamento/ potenziamento che consenta agli allievi l'aumento dei livelli di competenza superiori	Aumento del 5-8% di risultati relativi ai livelli di competenza superiori all'Esame di Stato.
		Sviluppo e potenziamento delle competenze di base linguistiche (Italiano e Inglese) e delle competenze matematiche e scientifiche.	Ridurre la percentuale della fascia bassa (voti 6 e 7).
		Sviluppo e potenziamento delle competenze di base linguistiche (Italiano e Inglese) e delle competenze matematiche e scientifiche.	Incrementare la percentuale della fascia intermedia (voti 8)
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	IMPLEMENTARE UN SISTEMA per LA FORMAZIONE DELLE CLASSI FONDANDOSI SU CRITERI OGGETTIVI assicurando la presenza di tutti i livelli.	RIDURRE DEL 10% LA VARIABILITÀ TRA LE CLASSI
✓	Competenze chiave e di cittadinanza	Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza degli studenti nell'Imparare ad imparare.	Aumento significativo di alunni capaci di autovalutarsi con uso di rubriche adottate e condivise.
		Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza degli studenti nell'ambito delle competenze sociali e civiche	Incremento di comportamenti rivolti all'assunzione di responsabilità, solidarietà, cura dei beni comuni, rispetto diritti/doveri.
✓	Risultati a distanza	Orientamento in entrata e uscita degli studenti	Implementazione procedura di Orientamento con analisi. Statistica dei risultati in uscita.

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Dal processo autovalutativo è emersa l'esigenza di dare priorità :

- 1) nell'Area dei RISULTATI SCOLASTICI allo sviluppo delle competenze di base Linguistiche (Italiano e Inglese) e Logico-matematiche curando particolarmente le fasce più deboli ma anche quelle intermedie;
- 2) nell'Area delle Competenze chiave e di cittadinanza allo sviluppo delle competenze digitali, dell'imparare ad imparare, delle competenze sociali e civiche, dello spirito di iniziativa e di imprenditorialità, ritenendole fortemente correlate e facilmente integrabili in percorsi di apprendimento che prevedano attività a carattere laboratoriale, che coinvolgano la maggior parte delle discipline, che sviluppino competenze digitali, che utilizzino metodologie innovative che facciano riferimento anche agli Indicatori di Global Learning.
- 3) all'area della Continuità e Orientamento.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	<p>Costruire per tutti gli ordini di scuola rubriche di valutazione condivise e prove di realtà estese a tutti gli ambiti disciplinari.</p> <p>Definire e condividere Indicatori e relativi descrittori delle competenze chiave di cittadinanza a tutti gli ambiti disciplinari.</p>
	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	
	Continuita' e orientamento	<p>Incrementare i momenti di condivisione metodologica-didattica tra i docenti impegnati negli 'anni-ponte'.</p> <p>incrementare i momenti di confronto sulle strategie valutative utilizzate nei vari ordini di scuola.</p> <p>Implementare procedure di confronto con insegnanti di scuole diverse.</p> <p>L'orientamento deve essere rivolto ad allievi e genitori già dalla classi prime della Scuola Secondaria</p>
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>Implementare la procedura di successo dell'azione informativa della missione e delle priorità d'Istituto</p> <p>Monitorare in corso d'opera il raggiungimento di obiettivi pianificati ed integrati con PDM</p>
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Consolidare il coinvolgimento del personale della scuola nelle iniziative di miglioramento progettate o implementate.</p> <p>Proceduralizzare meglio la comunicazione dal basso</p> <p>Implementazione dei compiti e delle funzioni del personale Ata</p>
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>Formalizzare gli accordi con soggetti esterni e promuovere la partecipazione attiva dei genitori alle iniziative</p> <p>Creare momenti di maggiore aggregazione e confronto con le famiglie</p>

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi di processo scelti possono contribuire al raggiungimento delle priorità attraverso il coinvolgimento del Collegio dei Docenti e del Consiglio di Istituto alle iniziative che saranno messe in atto per la realizzazione degli stessi.
Partecipazione a corsi d formazioni per il personale Ata.